



PATTO SOLIDALE DI COMUNITÀ



PRESENTAZIONE ENTE PROMOTORE: PROJECT-FORM SOC. COOP. SOC. ONLUS

Siamo una cooperativa sociale ONLUS impegnata dal 2009 in azioni e progettualità ad alto impatto sociale, educativo e culturale per la comunità.

Da sempre abbiamo vissuto come impegno inderogabile e come responsabilità etica il *servizio al nostro paese*, in primis attraverso l'investimento nell'educazione di bambini, giovani e genitori.

Ci sta a cuore il benessere delle persone, la gioia individuale e collettiva.

Il nostro è un DNA civico che ci spinge in prima linea, a osare un ruolo "politico", ad immaginare futuri altri e possibili, a trasformare iniziative sociali ed economiche in beni

comuni e ricadute occupazionali, reinvestendo tutto il valore aggiunto nello *sviluppo della comunità*.

Nel perseguimento della nostra mission siamo sostenuti da un team di professionisti volontari e da operatori volontari di servizio civile.

Tanti i progetti, i percorsi e gli interventi attivati. Di seguito descriviamo i principali.

LA CASA DI CHIARA E FRANCESCO

Nata per poter garantire un luogo “caldo” e protetto, in cui trovare affetto e cure, un’alternativa alla strada, una palestra di legalità, un laboratorio in cui ricucire gli strappi della vita e rimettere in circolo il futuro.

Ancora oggi è l’unico presidio socio-educativo presente nel comune di Ramacca e offre gratuitamente una molteplicità di servizi:

- Attività di sostegno scolastico
- Laboratorio di sostegno didattico specialistico (BES, DSA, ADHD)
- Laboratori ludico-educativi
- Attività sportive (calcio, piscina)
- Campus estivi
- Supporto psico-educativo a minori e famiglie
- Orientamento alla progettualità di vita

In media, ogni anno, accogliamo e ci prendiamo cura di circa 70 bambini/giovani e delle loro famiglie.

MISSIONE CULTURA

Crediamo fermamente che la cultura sia capace di salvare vite. Per questa ragione, abbiamo chiesto ed ottenuto dal Comune di Ramacca di firmare un patto per cogestire, insieme all'associazione culturale "Archeorama", la biblioteca comunale.

In collaborazione con gli operatori volontari di servizio civile, è stato attivato un percorso di riqualificazione strutturale, riprogettazione degli spazi, promozione e campagna di tesseramento territoriale, per farne "casa di comunità", cuore pulsante della vita culturale.

Tante le attività avviate: prestito libri (attingendo da un catalogo fresco e aggiornato), laboratori di lettura ad alta voce per bambini e adolescenti, eventi per giovani, proiezioni, presentazioni di libri.

Partecipazione annuale all'iniziativa nazionale "*Il maggio dei libri*", per favorire e stimolare l'abitudine alla lettura e sottolineare il valore sociale dei libri come elemento fondamentale per la crescita personale, culturale e civile.

Il progetto "*Leggo e vinco*", pensato per i più piccoli, per farli appassionare alla lettura attraverso lo stimolo della sfida: più libri leggo, più ho la possibilità di vincere giocattoli e premi.

Il progetto "*A scuola di solidarietà*" e i laboratori "*PretenDiamo la legalità*", per seminare e promuovere la cultura della cittadinanza attiva e della legalità nei giovani, sia a scuola che in appuntamenti creati ad hoc.

PROGETTO DI (RI)ANIMAZIONE DI COMUNITA' "SEMI IN CIRCOLO"

È il primo grande e storico progetto di co-progettazione di comunità del nostro Comune: una capillare azione di sensibilizzazione alla cittadinanza attiva e una missione territoriale, culturale ed educativa.

Il progetto, da noi promosso e coordinato, è diventato un tavolo aperto, uno spazio di condivisione di esigenze e di idee, grazie al coinvolgimento di numerose realtà associative, dell'amministrazione comunale e degli stessi abitanti.

Ad oggi, abbiamo cambiato il volto di una zona del nostro comune (quartiere Borgo): abbiamo installato un salotto urbano a cielo aperto, riparato il cortile di una chiesa, riqualificato panchine, creato giochi a terra nelle piazze (donando al contempo colore e possibilità di gioco cooperativo ai bambini). Ma siamo già all'opera per realizzare molti altri interventi per riportare bellezza e decoro.

CAFFÈ NEWS - LA RUBRICA DELLE BUONE NOTIZIE

Tutti conosciamo il peso delle cattive notizie, che spesso guadagnano facilmente le prime pagine di ogni giornale e pagina social, mentre il bene passa sotto silenzio. Eppure, abbiamo bisogno di buone notizie e di nutrirci dell'ottimismo che trasmettono: è la vera benzina che cambia il mondo.

Per questa ragione, abbiamo deciso di prestare i nostri canali social a questa causa e lanciare "Caffè News", una rubrica online che dà voce e risonanza alla nostra missione e mette in risalto le buone notizie, i gesti positivi e i progetti che cambiano in meglio la nostra comunità.

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Siamo ente promotore accreditato presso il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

Ci occupiamo di progetti di servizio civile in tutte le loro fasi, dall'accREDITAMENTO alla progettazione, dalla gestione amministrativa al monitoraggio, dalla formazione al tutoraggio degli operatori volontari di servizio civile universale.

Vogliamo donare ai giovani che vi partecipano l'opportunità non solo di fare l'esperienza di sentirsi utili per la comunità, ma anche di scoprirsi nel loro potenziale e di accrescere la fiducia in loro stessi - grazie a percorsi formativi esperienziali e innovativi.

E agli enti la possibilità di scommettere concretamente sui giovani per affrontare insieme vecchie e nuove sfide sociali.

CHE COS'È IL "PATTO SOLIDALE DI COMUNITÀ" (PSC)

È la risposta ad una chiamata etica di impegno comunitario, concretizzata in un accordo formale attraverso cui persone fisiche e giuridiche accettano la responsabilità di collaborare alla promozione del benessere individuale e collettivo, alla coesione sociale e allo sviluppo sostenibile di comunità.

Intendiamo il PATTO SOLIDALE DI COMUNITÀ' (PSC) come strumento di attivazione, ingaggio, coinvolgimento e alleanza per una fratellanza e una cittadinanza umana, globale e condivisa.

Concepriamo il PSC come un dispositivo attraverso il quale non solo i destinatari delle azioni, ma gli stessi alleati, possano giungere ad una più ricca coscienza di sé nel tempo, ad una nuova consapevolezza di esserci al mondo, ad un arricchirsi di inediti significati culturali e politici, frutto della cittadinanza umana e attiva che stanno sperimentando.

Attraverso il PSC, ciascuno è investito della responsabilità di esercitare il principio della sussidiarietà e il protagonismo civico, per affrontare insieme le sfide del nostro tempo e sostenere l'allestimento di contesti capaci di far nascere, accompagnare e far crescere nuovi modelli di creazione di valore a matrice comunitaria.

Il PSC intende promuovere il protagonismo dei cittadini, in particolare di bambini e adolescenti e delle sue componenti più fragili, proponendo percorsi di passaggio da semplici consumatori/destinatari ad attori protagonisti della costruzione di nuove visioni di futuro.

Con la firma del PSC ci si impegna, in modo volontario e gratuito, con specifiche azioni, risorse e competenze a sostenere iniziative, programmi e progetti condivisi a livello comunitario.

PERCHE' NASCE IL PSC

L'idea del PSC nasce sulla scorta dell'esperienza che l'Ente Promotore ha maturato in un precedente programma - un tavolo aperto di co-programmazione e co-progettazione condivisa insieme ad alcune realtà locali del terzo settore, nonché singoli professionisti – denominato “Patto Solidale”. Tale percorso si poneva l'obiettivo di unire le forze nella stesura di un Programma di durata triennale, per agire, per la prima volta, in modo collaborativo e cooperativo, su alcune problematiche del territorio: fragilità sociali, dispersioni (scolastica, ma anche esistenziale), solitudine, devianze, sfiducia nei confronti delle istituzioni, scarso senso di cittadinanza e disoccupazione/dispersione giovanile.

Il Programma, denominato “L'Agenda rossa del cambiamento”, è poi stato articolato in una serie di progetti specifici, ognuno calibrato per aggredire ogni problema sociale individuato.

Questo esperimento ci ha convinti ad alzare ulteriormente il tiro: si può e si deve coinvolgere non solo il terzo settore e i volontari già attivi, ma ogni cittadino, in quanto ciascuno è potenziale attore della comunità educante/solidale.

Volontà, risorse suppletive e opportunità hanno trovato casa comune nel progetto “UBUNTU: IO SONO PERCHE' NOI SIAMO”, presentato e finanziato in relazione al bando “Per le Comunità Educanti” dall'Impresa Sociale Con i Bambini, soggetto attuatore del “Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile”. Obiettivo primario: favorire la costruzione e il potenziamento di “comunità educanti” efficaci e sostenibili nel tempo, che prevedano l'attivazione e la partecipazione di tutti gli attori territoriali nei processi educativi, per costituire insieme l'infrastrutturazione educativa del territorio e offrire risposte organiche, integrate e multidimensionali ai bisogni educativi dei minori.

Ci siamo così fatti promotori di un moto “capovolto” rispetto alla consuetudine dei patti educativi di comunità (ed esperienze similari): nel nostro caso, non è la scuola fautrice e coordinatrice del processo, ma noi di Project-form, Ente del terzo settore.

Attraverso il progetto e, soprattutto, con questo nuovo strumento del PSC, abbiamo la possibilità di continuare ad agire un ruolo propulsivo, politico (nel suo senso più alto e profondo) e generativo, in un momento storico cruciale in cui le istituzioni sono sempre più

in affanno sui grandi temi sociali e hanno perso potere, credibilità e legittimità davanti ai cittadini.

In sintesi, il Patto Solidale di Comunità nasce anche dalla presa di consapevolezza:

- della necessità non più rinviabile di **rimettere al centro l'UMANO** e di **riconnettere stili di vita e processi trasformativi alla sostanza e al paradigma dell'ecologia integrale**
- di un cambiamento profondo delle sfide sociali che caratterizzano la contemporaneità. **Sfide che delineano scenari inediti e che si caratterizzano in primis per avere un carattere sistemico**, cioè fortemente intersettoriale e multidimensionale, che toccano interi territori, e per questo richiedono risposte altrettanto sistemiche
- delle attuali **politiche di sviluppo territoriale** e della necessità di individuare nuove formule per ancorare le risposte alle trasformazioni generate dalle dinamiche globali, ad una dimensione di maggiore **prossimità**, di sviluppo di **legami comunitari** e di un **patrimonio di fiducia**
- che è solo all'interno di una fitta rete di connessioni che può realizzarsi lo **scambio generativo** di idee, conoscenza, esperienze, contatti, opportunità e risorse. Uno scambio che mette al centro la **relazione interpersonale**, il principio del **dono**, la **condivisione di finalità comuni** e non logiche di autoreferenzialità o di reciproco vantaggio
- dell'urgenza di **ridare senso all'agire collettivo**, al **fare insieme**, per avviare **percorsi di intraprendenza comunitaria**, anche attraverso i nuovi strumenti amministrativi quali la co-programmazione, la co-progettazione e il partenariato (art. 55, 56, 57 Titolo VII del Codice del Terzo Settore; sentenza n. 131/2020 della Corte Costituzionale sui rapporti tra ETS e pubbliche amministrazioni)
- che **i luoghi sono portatori di valore** in quanto contribuiscono a generarlo svolgendo la funzione di fattore abilitante per l'attivazione di **network collaborativi**

CHI PUO' DIVENTARE ALLEATO DEL PSC

- Cittadini
- Enti del Terzo settore
- Pubbliche amministrazioni
- Aziende
- Liberi professionisti
- Scuole
- Enti religiosi

LE RISORSE DA CON-DIVIDERE

Il PSC si fonda sul mettere in comune ciò che si è e ciò che si possiede, perché possa realizzarsi per la comunità la magia della moltiplicazione delle risorse e della loro con-divisione.

Le risorse possono essere persone fisiche, competenze professionali, attrezzature, luoghi, strutture, patrimonio artistico, culturale e naturale, beni comuni materiali e immateriali, e qualsiasi altra cosa che possa servire al perseguimento degli obiettivi programmatici de PSC.

DURATA DEL PSC

L'adesione al PSC è illimitata nel tempo.

Eventuali variazioni di disponibilità da parte del soggetto alleato andranno comunicate all'Ente Promotore attraverso la mail dedicata: pf.ubuntu@gmail.com

LA NOSTRA IDEA DI COMUNITA'

Dal lat. *communitas* 'società, **partecipazione**',
derivato di *communis* 'che compie il suo **incarico insieme**',
derivato di *munus* '**obbligo**', **ma anche 'dono**', col prefisso *cum-*

Decliniamo "comunità" al plurale, non circoscritta a confini geografici, ma aperta al sentirsi parte di un tutto più ampio, di ***una comune famiglia umana, unita da legami di solidarietà e reciprocità.***

Singole persone, formazioni sociali e istituzionali, che rispondono liberamente, spontaneamente e gratuitamente alla chiamata ad agire per il *bene comune*, consapevoli del potere generativo, trasformativo e moltiplicatore (in termini di idee, risorse e risultati) della partecipazione condivisa.

CREDIAMO

Nel potere trasformativo e migliorativo dell'essere e del vivere come COMUNITA', agendo un ***modello partecipato, inclusivo e creativo di sviluppo locale sostenibile***, che attiva la capacitazione delle persone e ne nutre la capacità di immaginazione, restituendole potere democratico, opportunità e luoghi di socializzazione e condivisione di idee, per implementare politiche di sostenibilità (sociale, ambientale ed economica) innovative, generative e contributive.

VISIONE

Sentirsi tutti appartenenti ad una grande ed unica comunità umana, nella quale e per la quale investire talenti, risorse e competenze, tessere legami e reti generative, per creare ben-essere e sviluppo sostenibile.

MISSIONE

Attivare processi socio-culturali ed educativi ad ampio raggio, per rendere tutti protagonisti attivi di una comunità fondata su beni comuni e legami solidali.

OBIETTIVO DEL PSC

Costruire, tessere, ri-significare comunità umane, libere, profetiche, educative, relazionali, culturali, solidali, connesse, generative, partecipative, responsabili, sostenibili, capaci di prendersi cura del mondo e scrivere insieme nuove narrazioni di futuro.

L'obiettivo, dunque, non è svolgere una funzione riparativa nei confronti dei fallimenti di Stato e mercato, ma agire un ruolo politico, perturbativo e innovativo per ridare potere democratico alle comunità.

APRIAMO INSIEME I CANTIERI DEL FUTURO

Avremo sempre uno sguardo attento sul presente, ma con la sfrontatezza di tracciare tutti insieme traiettorie di futuro buono.

Lo faremo assumendo come elemento fondante il paradigma collaborativo e agendo per:

- creare una cultura della corresponsabilità
- promuovere processi di capacitazione
- ricercare interazioni generative e alleanze progettuali
- comprendere insieme problemi e sfide
- immaginare strategie comunitarie d'intervento
- animare l'agenda politica di comunità
- costruire rapporti orizzontali e tessere reti di prossimità e alleanze strategiche
- sfidare i problemi di ampia portata che investono la comunità e i territori

- attivare processi di innovazione, cambiamento e trasformazione in ottica generativa e sostenibile
- rafforzare un sistema di risposta integrato, per programmare interventi coinvolgendo e attivando risorse, generando sinergie e sviluppando nuovo capitale sociale
- valutare processi, esiti e prodotti dei percorsi attivati per creare un patrimonio esperienziale collettivo condiviso

INDIRIZZI TECNICI E METODOLOGIA DI LAVORO

Ci si avvarrà di metodologie proprie del lavoro sociale di comunità e di metodologie innovative e sperimentali.

In questa prima fase, si seguirà l'indirizzo tecnico del progetto "UBUNTU: IO SONO PERCHE' NOI SIAMO":

- incontri territoriali informativi per attivare, ingaggiare e mobilitare cittadini (con un focus specifico su minori, giovani e famiglie), Istituzioni, servizi, enti non profit e profit
- convocazione degli attori al Tavolo di Comunità per l'attivazione di percorsi di coprogettazione
- progettazione partecipata di Missioni di Comunità
- sottoscrizione del Patto Solidale di Comunità
- co-gestione degli interventi delle Missioni di Comunità
- costituzione di due gruppi di valutazione territoriale
- monitoraggio e valutazione degli interventi delle Missioni di Comunità

Dal 2025, gli aderenti al patto/alleati saranno coinvolti in un lavoro preliminare e propedeutico di programmazione triennale di comunità (che resterà sempre aperta), nella quale saranno dettagliati: analisi di contesto, albero dei problemi/sfide, finalità e obiettivi, priorità e aree di intervento, mappa delle risorse condivise, metodologia di lavoro.

La programmazione prenderà il nome di “AGENDA ROSSA DI COMUNITA’”. Questa conterrà specifiche MISSIONI DI COMUNITA’ declinate in progetti di intervento condivisi.

Gli incontri di programmazione/co-programmazione, progettazione/co-progettazione si svolgeranno sia in presenza che in modalità a distanza, per garantire la partecipazione di tutti.

Durante i primi incontri sarà anche condiviso un sistema interno di comunicazione, per garantire circuiti efficaci e sostenibili di informazione e condivisione.

A tutti gli aderenti/alleati del PSC sarà data la possibilità di sperimentare e partecipare alla PIATTAFORMA <<**SUPERBENE.IT**>> (in fase di costruzione), pensata per garantire al bene agito una solida rete di sostegno, risorse ed alleanze, per poter fluire con maggiore vigore, sostituendo vissuti di solitudine, impotenza e pessimismo in forza propulsiva e generativa, in una rinnovata linfa di fiducia, ottimismo e positività.